

Ieg, fatturato in crescita del 13,2% nei sei mesi Più investimenti in Italia

Fiere

Manifestazioni e congressi
(+45%) spingono i ricavi
In diminuzione l'utile netto

Giovanna Mancini

Il primo semestre dell'anno conferma il trend di crescita di Italian Exhibition Group (Ieg), il gruppo fieristico che comprende i poli di Rimini e Vicenza. I ricavi nei sei mesi si sono attestati a 149 milioni di euro con un incremento del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, così come in aumento sono l'Ebitda, a 39,2 milioni (+8,8%) e l'Ebit a 29,1 milioni (+4,8%). In calo invece l'utile, che nel periodo scende a 17 milioni contro i 20,1 del primo semestre 2024, a causa di maggiori oneri fiscali, come spiega la nota diffusa dal gruppo.

Risultati molto positivi, secondo l'amministratore delegato Corrado Peraboni, soprattutto se si considerano la complessa situazione internazionale e il fatto che questi dati si confrontano con un 2024 che è stato l'anno record per il gruppo.

Buone anche le prospettive per la seconda parte dell'anno, dato che «abbiamo già affittato il 100% dei metri quadrati disponibili», spiega Peraboni. Il consiglio di amministrazione ha perciò confermato le *guidance* con una crescita organica che compensa gli effetti negativi del calendario, più debole, tipici degli anni dispari: il gruppo prevede di chiudere il 2025 con un fatturato tra i 257 e i 262 milioni di euro, una marginalità operativa tra 66 e 68 milioni e una posizione finanziaria netta tra

i 170 e i 77 milioni. A trainare i risultati del gruppo fieristico è stato infatti soprattutto il buon andamento delle manifestazioni fieristiche (+15%) e, soprattutto, dei congressi (+45%).

È inoltre proseguita l'attività di investimenti del gruppo, sia in Italia, sia all'estero. «Abbiamo chiuso quattro nuove operazioni strategiche che ci consentono di rafforzare la nostra offerta in settori o geografie ad alto potenziale», aggiunge l'ad. A inizio anno è stato allargato il segmento Servizi, con l'acquisizione della società Immaginazione; in Brasile Ieg ha acquisito la maggioranza di Fenagra (agroindustria e nutrizione animale), diventando il quinto organizzatore di fiere nel Paese, mentre in Italia ha rilevato il 51% di Movestro, la società che organizza l'Italian Bike Festival. In luglio è arrivata l'acquisizione del 35% di Emac, in partnership con Fiera Milano. Inoltre è stato lanciato il primo evento del wellness a Riad, in Arabia Saudita.

Dopo i significativi investimenti all'estero attuati negli ultimi anni dal gruppo (che ora genera fuori dall'Italia il 15% circa del fatturato), lo sforzo nel prossimo biennio sarà orientato soprattutto allo sviluppo di nuove manifestazioni in Italia: «Lanceremo una nuova fiera all'anno, a partire già dalla fine del 2025 – dice Peraboni –. A questo si aggiungeranno le normali attività di M&A, senza trascurare il rafforzamento degli investimenti esteri, che stanno già dando i loro frutti: in questo semestre abbiamo infatti registrato un aumento medio del 2% delle presenze internazionali nelle fiere a Rimini. Un risultato che conferma la validità del lavoro fatto all'estero negli ultimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

